



### Fra LUNA e STELLE

#### **Un progetto per smorzare il conflitto israelo-palestinese**

*il benessere di uno stato è visibile solo nello specchio che riflette la libertà dei popoli vicini.*

**di Massimiliano Fanni Canelles**

"Loro tra di loro e noi tra di noi" , questo è stato lo slogan elettorale di Ehoud Barak, ministro israeliano, che aveva incentrato la sua campagna intorno all'idea di netta separazione fra il popolo palestinese ed israeliano. Oggi un muro alto 9 metri separa i territori palestinesi ( Cisgiordania e la striscia di Gaza) da Israele, ma l'escalation di violenza e di morte da una parte e l'altra di quel muro mette oggi in allarme il mondo intero. Decenni di occupazione militare Israeliana della Cisgiordania e della striscia di Gaza e missili ed attentati palestinesi in territorio israeliano rappresentano l'intento degli estremisti di ambo le parti di distruggersi a vicenda.

**I palestinesi vogliono sbarazzarsi dell'occupante e della sua violenza psicologica e fisica incessante, gli Israeliani, a loro volta, vogliono sbarazzarsi dei Palestinesi che vedono come impedimento alla realizzazione di uno stato agognato da millenni e che possa fregiarsi di essere l'unica democrazia nell'aera Medio-orientale. Uomini donne e bambini sacrificati ad una**



### "In between moon and stars"

#### **A project to dampen the war between Israel and Palestine**

*The well being of a country can be seen only in the mirror reflecting the nearby counties' freedom*

**By Massimiliano Fanni Canelles**

"They can live among us and we can live among them" this is the slogan used by Ehoud Barak, Israeli Ministry during his campaign, that was focalized on the idea to clearly separate the Israeli and the Palestinian people. Today a wall 9 meters high separates the Palestinian land (Cisjordan and Gaza strip ) and Israel but an escalation of violence and death from both sides of the wall is worrying the whole world.

From both sides the extremists are neglecting peace; for almost ten years Israel has been occupying the Cisjordan and Gaza strip and Palestinian rakes and bomb attacks in Israel territory have been the constant of this difficult coexistence.

**Palestinian people want destroying Israel and its psychological and physical violence while Israeli want sending away Palestinian who they consider the real obstacle to their existence; for thousand of years they longed to have a country which now could be the only democracy in the**

*Mensile di divulgazione D.G.M. Ministero della Giustizia e D.L.I. Ministero dell'Interno*

logica folle e disumana, odio, rancore e violenza che oggi contagiano sempre di più la popolazione moderata unica risorsa alla realizzazione della pace nella terra santa delle tre grandi religioni monoteiste. Ma questo sistema, esasperando entrambe le popolazioni innalza ai vertici dei Governi i falchi utili alla strumentalizzazione del conflitto da parte dei fondamentalisti religiosi e politici.

**Daniel Goldhagen, storico di fama mondiale afferma come l'islam politico guidato da Hamas stia mutando in nazismo il suo antisemitismo.**

“Le novemila parole della Carta di Hamas dipingono ebrei, israeliani e sionisti in modo manicheo, in conflitto non soltanto con i palestinesi, ma con l'islam. Le loro allucinazioni antisemite ricordano gli ideologi nazisti più estremi”. **D'altro canto Jenny Tonge, appartenente al partito Liberal Democratico britannico, pone l'accento sulla colpa d'Israele di aver portato i palestinesi ai livelli di terzo mondo** con il blocco delle forniture delle materie prime e quindi dell'economia. Tonge accusa l'esercito israeliano di aver interrotto gli esami scolastici a Nablus, con il risultato di una generazione di Palestinesi analfabeti e senza qualifiche. Ma non solo, **il grande scrittore israeliano Grossman si esprime con toni duri criticando l'atteggiamento razzista e d'Israele verso la minoranza araba ed accusa il suo governo:** “le forze estremiste minacciano la pace nell'intera regione e forse nel mondo, ma il primo responsabile di ciò è la parte più forte e aggressiva, vale a dire Israele e i suoi governanti”.

**Middle East area.**

Men, women, children, everything sacrificed to an insane logic; violence, hatred and grudge are at the base of the common sentiments. In this situation even moderate people risk to be infected by these terrible sentiments and they are everyday less important to keep peace in this land which homed the three principal monotheistic religions in the world. In this exasperated situation, each side testifies the exploitation of the war by the political and religious fundamentalists.

**Daniel Goldhagen, worldwide famous historian, declares that Islam guided by Hamas is transforming into Nazism its anti-Semitism.**

“Yet Hamas' 9,000-word charter of 1988 - repeatedly reconfirmed by its leaders - pits Jews, Israelis and Zionists (used pretty much interchangeably in the charter) in Manichaean conflict, not just with Palestinians, but with Islam, which to Hamas is synonymous with all goodness. In a hallucinatory anti-Semitic passage recalling the most extreme Nazi ideologues”. **Jenny Tonge** member of the British Liberal party underlines that Israel reduced the Palestinian people to “third world population” because of stopping raw materials and food supplies. He also accused Israel to stop the school exams at Nablus, so now Palestinian people are analphabets and without any qualifications. Furthermore the Israeli writer Grossman is very hard talking about its people and he declares that Israel has a Nazi attitude towards the Arab minority and


*Mensile di divulgazione D.G.M. Ministero della Giustizia e D.L.I. Ministero dell'Interno*

**Ma la forza delle frange moderate si riduce progressivamente sia nella contrapposizione fra le parti in conflitto sia all'interno delle stesse parti in conflitto. Un fenomeno che ha come motore proprio l'annullamento delle alternative binazionali e multiculturali. Due popoli ed un insieme di gente a cui si potrebbe proporre un periodo di affido obbligatorio in cui bambini palestinesi verrebbero a vivere con genitori israeliani e bambini israeliani con genitori palestinesi.**

**L'idea è quella di proporre, incentivare, spingere famiglie affidatarie israeliane di religione ebraica ad accogliere bambini palestinesi in difficoltà e famiglie palestinesi di religione islamica ad accogliere un numero uguale di bambini israeliani orfani o senza famiglia. Ma non solo: secondo un rapporto numerico esatto e secondo una sequenza regionale progressiva dalle aree di confine a quelle più lontane il progetto prevede lo scambio volontario dei figli fra famiglie di religione ed etnia ebraica ed islamica per figli superiori ai 12 anni, per una settimana e sotto il controllo di organizzazioni umanitarie non schierate.**

Una provocazione? Un'utopia? se ci credessimo tutti forse in Terra Santa le cose potrebbero andare diversamente....

Wednesday, January 7, 2009



accuse its Government "the extremist wings threaten peace in the whole region and may in the whole world but the first responsible of all this is the strongest, the aggressive one, as to say Israel and the people which run it".

**The strength of the moderate wings is progressively reduced both as opposition to the fighting sides and inside the fighting groups as well. The consequences of this are the cancellation of the alternative solutions. Two people, some people to whom can be proposed the forced foster care of the reciprocal children: for a while Palestinian children living with Israeli families and Israeli children living with Palestinian families.**

**The idea is to propose, provide and push foster care families of Israel to welcome Palestinian children whose families are in needs. At the same time Palestinian families do the same with Israeli children, orphans or without a family. The project should include all the areas from the nearer to the border to the most far away, Hebrew and Islamic families and their children older than 12 years old and everything strictly controlled by independent humanitarian organizations.**

What is it, a provocation, an utopia? Why not! May be if we all believe it can be possible, matters in the Holy Land would be different.

*Mensile di divulgazione D.G.M. Ministero della Giustizia e D.L.I. Ministero dell'Interno*

### **Massimiliano Fanni Canelles – scheda personale**

 è docente all'Università Cattolica di Milano al master "RELAZIONE DI AIUTO IN CONTESTI DI VULNERABILITÀ E POVERTÀ NAZIONALI ED INTERNAZIONALI". Medico specializzato in Medicina Interna e Nefrologia è dirigente all'unità operativa di Nefrologia dell' ASS n°4 Medio Friuli .

*E' presidente del Comitato Italiano Progetto Mielina con sede all'Ospedale Bambino Gesù di Roma, ramo della fondazione di Washington finalizzata alla ricerca delle terapie per le malattie rare e neurologiche demielinizzanti.*

*E' promotore e partecipa a varie missioni umanitarie in Medio Oriente in territorio palestinese (Gaza e West Bank) ma anche Medio Oriente (Afghanistan, Pakistan e Iraq) Africa e Sud Est asiatico per le cure e la difesa dei bambini.*

*E' direttore del mensile SocialNews, organo di divulgazione del Dipartimento Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia e Dipartimento per le libertà civili e immigrazione del Ministero dell'Interno , che è stato premiato da EUROMEDITERRANEO2008 come miglior esperienza in tema di editoria a livello europeo, uno dei riconoscimenti più prestigiosi nel settore della comunicazione.*

*E' presidente di @auxilia, onlus per la tutela dei soggetti deboli garantita dai protocolli d'intesa con il Dipartimento Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia e con Dipartimento per le libertà civili e immigrazione del Ministero dell'Interno.*

*Nel 2005 gli è stato conferito dal Sindaco di Cividale del Friuli, città Unesco, il Sigillo della Città Longobarda per meriti sociali in Italia e nel Mondo, nel 2007 gli è stato conferito dall'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia il premio Friuli per aver portato nel mondo il nome del Friuli come valore culturale e sociale.*

*In febbraio 2004 incontrò in udienza Sua Santità Papa Giovanni Paolo II e in marzo 2008 Sua Santità il Dalai Lama gli concesse un'intervista durante la Sua visita in Friuli.*

 is professor at the Catholic University of Milan for the Mater "Helping relationships in national and international vulnerable and poor contests".

*Doctor specialized in Internal medicine and nephrology. He is manager director of the Nephrology Operative Unit of the LHS n. 4 Medio Friuli.*

*He is president of the "Italian Committee Myelin project" whose seat is at the Hospital Bambino Gesù in Rome. The Committee is a branch of the Washington foundation whose object is the research of the therapies to cure the rare and neurological disease.*

*He is promoter and he participated to several Humanitarian Missions in the Middle East in Palestinian territory (Gaza and West Bank) but also in Afghanistan, Pakistan, Iraq, Africa and South East Asia always to cure and defend children.*

*He is director of the magazine Socialnews; organ of divulgation of the Juvenile Justice Department of the Ministry of Justice and of the Home Office for civil freedom and immigration. The magazine was awarded by EUROMEDITERRANEO 2008 as best experience at European level in the editor field.*

*He is President of @auxilia, onlus, to protect weak people with the guarantee of the Juvenile Justice Department of the Ministry of Justice and of the Home Office for civil freedom and immigration.*

*In 2005 by the Major of Cividale del Friuli, Unesco city, he received the City Seal for civil merits in Italy and abroad. In 2007 he received by the National Union of Italian the Knights the prize Friuli: he took the name of Friuli (Italian Region) as cultural and social value.*

*On February 2004 he was received by The Pope John Paul II and on March 2008 by the Dali Lama during his visit in*



[www.auxilia.fvg.it](http://www.auxilia.fvg.it)

[www.socialnews.it](http://www.socialnews.it)

@auxilia

*Mensile di divulgazione D.G.M. Ministero della Giustizia e D.L.I. Ministero dell'Interno*

Friuli.

we hope to receive your signatures to sustain the  
project

[info@auxilia.fvg.it](mailto:info@auxilia.fvg.it)   [redazione@socialnews.it](mailto:redazione@socialnews.it)

Sede Legale: via Carraria n°99 Cividale del Friuli cap 33043 (UD)

Redazioni: Udine, Trieste Roma, Milano, Torino, Novara, Venezia, Napoli, Cagliari, Palermo

cf:90106360325 P.IVA 01095810329

IBAN: IT15 H076 0102 2000 0006 1925 293 c/c postale: 61925293